

Scritto da Donato Liotto
Sabato 31 Marzo 2012 07:58



Come tanti, ho appreso, ho letto e visto, di questo cambiamento di "rotta" del PDL ad appoggiare la candidatura di Giuseppe Sagliocco e su questo, nulla da dire. Quello che non riesco a comprendere è, il perché di questo annuncio così clamoroso e a così poca distanza dalle Amministrative? Si è dovuto aspettare tutto questo tempo, per poi lanciare questa "bomba". Decisione questa, che va contro ogni "logica e coerenza" fin qui espressa e dichiarata da quei "Vertici" Normanni del PDL. Fino a qualche giorno fa Sagliocco, era definito "traditore" e mai, e poi mai, nemmeno nelle più argute sceneggiature di un giallo, si immaginava e prospettava un finale così clamoroso. Ora, i cittadini aversani, saranno senz'altro "spaesati" e, come logico che sia, anche loro, dovranno fare una disamina di questi ultimi eventi. Una disamina che, senz'altro e sicuramente dovranno fare anche i tanti "aspiranti a Sindaci" che, fanno parte del PDL e che, all'ultimo minuto "speravano" ma, con questo radicale cambiamento di "rotta" sono stati messi da parte da "decisioni di partito" che, bada bene, arrivano non da i vertici Normanni ma, imposte direttamente da Roma e poi, "condivise". Questi ultimi, mi chiedo, se non vanno bene come "aspiranti" Sindaci e, lo chiedo con coerenza, vuol dire che, ora non vanno bene nemmeno come consiglieri? Coerenza, bella parola. Auspicavo in passato, un riavvicinamento di Sagliocco al PDL e a Ciaramella, auspicavo che, Sagliocco fosse messo nella condizione di rientrare nel PDL, ma questo molto tempo fa. Invece, si è pensato a perdere tempo e, si è giunti all'ultimo minuto, solo ora, si è capito che, non vi erano valide alternative a Ciaramella, solo ora, si è ritenuto "utile" appoggiare la candidatura di Giuseppe Sagliocco. Ora, tutte le forze politiche, sono in fibrillazione, tutti a cambiare idea e a definire Sagliocco l'unico vero e qualificato candidato a Sindaco per la città di Aversa. Un'altra cosa e concludo, durante le Elezioni Regionali si scelse di appoggiare Paolo Romano e far "fuori" Sagliocco. Tutti sappiamo come è andata, Romano vinse e, in città, non si è visto più, Sagliocco raccolse migliaia di voti, ma andò a casa per una manciata di voti, proprio quei voti che, consentirono a Paolo Romano di vincere le Regionali grazie all'appoggio del PDL Aversano. Una divisione costata cara a Sagliocco e, posso dire, costata cara anche alla città. Non me ne voglia l'onorevole Romano, a questo punto, avrei preferito Sagliocco a Consigliere Regionale. Anche qui, un grave errore. Perché i vertici del PDL, parlo dei vertici Nazionali, non fecero pressioni all'epoca sui dirigenti del PDL locale ad appoggiare la Candidatura di Sagliocco, o forse lo fecero ma, puntarono e per me sbagliarono, scegliendo Romano? Evidentemente sbagliare si può, ma perseverare è diabolico. La "paura" di perdere le prossime Amministrative proprio contro colui che, ha sempre criticato l'Amministrazione uscente, il quale, ha sempre avuto coerenza nell'assumere un ruolo di rilievo ponendosi all'opposizione, ci fa porre una'altra domanda: Sagliocco è stato appoggiato solo per questo motivo, vale a dire "garantirsi un "posto al sole"? In questa scelta non vi è coerenza, lo dico solo in virtù di



quella che è la storia passata e recente. Anche se ribadisco, ho sempre ammirato Sagliocco per la sua esperienza e capacità politica. Pertanto, gli faccio il mio "in bocca al lupo" estendendolo a tutti i candidati a Sindaco di ogni schieramento politico. Che vinca la "coerenza e la logica" Che vinca la città e la vera politica, quella dei fatti. Approfitto e ringrazio

"Un Posto al sole" Prossimamente ad Aversa. Cercasi "coerenza" disperatamente!

Scritto da Donato Liotto
Sabato 31 Marzo 2012 07:58

pubblicamente Domenico Ciaramella per le belle parole che mi ha detto e per l'affetto reale e sincero, sempre mostrato in tutti questi anni verso la mia persona. Chiudo con quest'ultima cosa: Se la coerenza fosse una persona, mi chiedevo e mi piacerebbe chiedergli questo – “Scusa , hai un viso conosciuto ma, di dove sei?” – sono certo, mi risponderebbe così – “ Di Aversa, sicuramente non sono”.